

Roma, 30 marzo 2021

Al Direttore
dell’Agenzia delle Dogane e Monopoli
Dott. Marcello Minenna

Al Direttore Centrale del Personale
Dott. Rocco Flore

Oggetto: tutela e riconoscimento del personale dei professionisti dipendenti (chimici e ingegneri) ADM. Richiesta attivazione tavolo di confronto.

Già negli anni passati la scrivente Organizzazione ha chiesto a codesta Agenzia una adeguata tutela e il giusto riconoscimento delle professionalità dei lavoratori dei laboratori chimici. Nel 2013 con nota del 19 settembre è stato richiesto di attivare *“quanto prima l’assicurazione obbligatoria per i chimici dipendenti dall’Agenzia e nel frattempo, a tutela dei lavoratori”* - invitando gli allora vertici – *“ad attivare una sessione negoziale per tutti i professionisti dipendenti per discutere, oltre che di assicurazione per la responsabilità civile, di formazione obbligatoria e degli oneri connessi alle iscrizioni agli albi professionali”*.

Anche all’indomani della sentenza n. 7776 della Corte di Cassazione – sezione Lavoro, depositata il 16 aprile 2015, relativa al pagamento dell’iscrizione agli albi professionali dei cosiddetti professionisti dipendenti, ovvero coloro che hanno come requisito per l’accesso all’amministrazione quello dell’abilitazione e dell’iscrizione ad un albo professionale e lavorano per l’amministrazione pubblica in regime di esclusività, abbiamo sollecitato l’immediato recepimento delle indicazioni e dei principi in essa contenuti.

Analoga situazione vale per gli Ingegneri iscritti all’albo, che scontano le medesime penalizzazioni dei chimici.

La situazione da allora è rimasta sostanzialmente immutata: l’ADM non ha voluto prendere mai in seria considerazione l’adeguato riconoscimento delle professionalità interne, continuando a sbandierare nei giornali i brillanti risultati ottenuti, omettendo di dire che quasi sempre sono dovuti allo sforzo, anche economico e individuale, del proprio personale.

Per questo chiediamo di voler finalmente affrontare e risolvere le problematiche aperte da circa un decennio riguardanti sia i chimici dei nostri laboratori che gli ingegneri, i quali svolgono un lavoro riconosciuto come eccellente e fondamentale per l’attività dell’ADM.

In particolare:

- ✓ che l'ADM si faccia carico, dalla data della sentenza sopra citata, di tutti i costi sostenuti dai lavoratori per mantenere l'iscrizione all'Albo dei chimici e degli ingegneri;
- ✓ che l'ADM convochi con sollecitudine un tavolo per trovare soluzioni per il riconoscimento delle professionalità interne non potendo procrastinare ancora la soluzione e rimetterla al CCNL che, come tutti sappiamo, non affronterà nemmeno questa volta l'ordinamento professionale;
- ✓ che l'ADM si attivi con solerzia al fine di garantire adeguata formazione al personale professionista dipendente, ritenendo estremamente grave che i dipendenti debbano sopportare i costi economici, non solo per l'iscrizione all'Albo, ma anche quelli inerenti alla formazione professionale necessari per la permanenza dell'iscrizione stessa.

Sicuri di un positivo riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale
Roberto Sperandini

